

Sarebbe molto utile riunire più spesso il Forum, in modo da potersi confrontare e scegliere azioni concrete da riportare su territori molto differenti tra loro rispetto alle problematiche in questione per storia e quindi approccio politico/culturale.

Come responsabile PD Abruzzo contro le mafie, registro un totale disinteresse della Regione e dei Comuni, nonostante l'acclarata presenza di cosche. Alcune associazioni lavorano, ma in totale isolamento (Libera ed altre).

L'Abruzzo non si è ancora dotata di un protocollo e l'argomento mafie viene percepito con un fastidio tipico dei "negazionisti" tanto dal ceto politico quanto da molti cittadini.

A ciò si aggiunge una sfiducia totale nella Magistratura, che rende impossibile qualsiasi collaborazione da parte di cittadini che hanno subito episodi di intimidazione o che sono a conoscenza della presenza di alcuni soggetti legati alla criminalità ed operanti in Abruzzo.

Quindi per quanto riguarda l'Abruzzo, rispetto ad altre Regioni, siamo molto indietro, poiché si tende a negare il fenomeno e ad opporsi a qualsiasi ragionamento che lasci intravedere i legami anche con alcuni esponenti del mondo politico.

Il Forum è molto utile perciò per decidere le politiche da attuare sul territorio, tenuto conto delle loro diversità e specificità, ed è ancor più necessario in quanto mette in rete persone che diversamente non potrebbero incontrarsi e non potrebbero lavorare

alla creazione di una cultura della legalità ma anche a riconoscere e far riconoscere i segnali della presenza delle infiltrazioni criminali a persone completamente impreparate, da un punto di vista culturale, alla comprensione del fenomeno.

Inoltre, un lavoro capillare sui territori sarebbe un pungolo non solo per gli Enti locali, ma anche per le forze dell'ordine e la Magistratura che troppo spesso, a sua volta, non vede, non riconosce o semplicemente non ha mezzi per affrontare situazioni neppure quando appaiono abbastanza evidenti.

Ben vengano perciò riunioni del Forum a distanza, anche molto ravvicinate, per poter tradurre in azione quanto si apprende e si decide.